

Omniroma-OMNIROMA SANITÀ/ FIALS-OSS.SOCIALE:75% ROMANI A FAVORE ASL UNICA

(OMNIROMA) Roma, 22 apr - "Che giudizio esprime su un possibile accorpamento delle Asl romane sotto un'unica direzione generale centralizzata?" Il 38 per cento dei romani risponde a questa domanda con un "buono", con un "discreto" per il 37 per cento, con uno "scarso" per il 15 per cento e con un "pessimo" per il 10 per cento. Questo, quanto riporta un sondaggio elaborato da Fials Confsal e dall'Osservatorio sociale sull'offerta sanitaria nel Lazio i cui risultati sono stati presentati alla stampa nella sede della Fials di via Cecilio Stazio. In pratica, secondo il dato, il 75 per cento dei romani (percentuale ricavata dalla somma dei "buono" e dei "discreto") sarebbe a favore di un accorpamento delle Asl Roma A, B, C, D ed E. A partecipare alla conferenza stampa, che si è tenuta nella sede della Fials di via Cecilio Stazio, il segretario regionale del Lazio della Fials Confsal Gianni Romano, il presidente e il vicepresidente dell'Osservatorio sociale Luigi **camilloni** e Antonella Aldrighetti e il neoeletto senatore Stefano De Lillo (Pdl). I dati rappresentano un campione di 1.200 romani intervistati nelle ultime tre settimane nelle vicinanze delle scuole, delle strutture sanitarie, dei supermercati e dei mercati rionali. Secondo il sondaggio è "buona" per il 42 per cento degli intervistati e "discreta" per il loro 36 per cento, una collaborazione tra Comune, Provincia e Regione per la riorganizzazione sanitaria. Il risparmio indotto dall'unificazione delle cinque Asl romane in una sola struttura centralizzata, secondo i romani, può ritenersi "buono" per il 41 per cento, "discreto" per il 46 per cento, "scarso" per l'8 per cento e "pessimo" per il 10. L'analisi, ha valutato anche il grado di soddisfazione dei romani sull'offerta sanitaria scolare. "Chi è sul posto di lavoro ha controlli periodici annuali, ma gli studenti rimangono sprovvisti di queste garanzie", ha detto Gianni Romano parlando del sondaggio secondo il quale per il 46 per cento sarebbe "buona", "l'eventuale reintroduzione del medico scolastico in ogni istituto, per effettuare visite di routine ma anche campagna di copertura vaccinale". "Il risparmio con una unica Asl - ha aggiunto Romano - ammonterebbe a 3milioni e 360mila euro l'anno. Qualsiasi provvedimento preso dalla Regione in questi anni non è servito a niente per abbattere il deficit. I risparmi annunciati non ci sono stati". Stefano De Lillo ha detto che "la semplificazione della **sanità**" passa anche attraverso "la riduzione e l'accorpamento delle Asl di Roma e della Provincia" per "risparmiare e rendere efficiente il sistema sanitario del Lazio". "È nella parte non sanitaria - ha continuato De Lillo - che dobbiamo contenere le risorse".
gmv

221255 apr 08